



1) REGIONE TOSCANA

Az. USL 5 di Pisa, Az. USL 2 di Lucca, Az. USL 1 di Massa e Carrara

2) Titolo del progetto o del programma:

3.3.1 - CARPeDIAB - CAMPAGNA di Prevenzione del DIABETE Mellito nella Popolazione Adulta della Toscana

3) Identificativo della Linea o delle Linee di intervento generale/i:

Macroarea Prevenzione della popolazione a rischio - Diabete

4) Numero identificativo del progetto o del programma all'interno del Piano operativo regionale: 3.3.1

5) Breve descrizione dell'intervento programmato:

Il diabete mellito è una delle malattie croniche non trasmissibili più diffuse nel mondo, con una prevalenza del 3-5%. La prevalenza del diabete mellito nella popolazione italiana adulta con più di 20 anni di età è stimata intorno al 6-7%. A tale percentuale contribuiscono 1,5 milioni di individui affetti da diabete noto e oltre 2 milioni di individui con malattia non diagnosticata. Le previsioni per i prossimi 25 anni prospettano un incremento del 40% della popolazione diabetica nei Paesi industrializzati. Il diabete di tipo 2 è una malattia metabolica complessa, risultato dell'interazione tra una predisposizione geneticamente determinata e fattori ambientali quali obesità, adiposità centrale, inattività fisica ed incongrue abitudini alimentari (dieta ipercalorica, ricca in grassi, povera in fibre). Il diabete mellito espone a severe complicanze a carico del microcircolo della retina, del rene e dei nervi periferici e ad un coinvolgimento multi distrettuale del macrocircolo (coronarie, vasi cerebrali e degli arti inferiori). La diffusione della malattia, la frequenza e la gravità delle complicanze rendono conto dell'elevato costo socio-sanitario della malattia. Secondo le stime nazionali più recenti, il costo annuale per l'assistenza impegna il 6,5% delle risorse complessive del sistema sanitario. Il costo medio per l'assistenza al paziente diabetico è più che doppio rispetto a quello del paziente non diabetico, con una quota di spesa di circa il 10% per i farmaci e superiore al 55% per le ospedalizzazioni, largamente dovute alle complicanze croniche e all'incidenza di eventi cardiovascolari. La prevalenza di diabete mellito in Toscana, secondo l'indagine Multiscopo Istat 2009, dopo standardizzazione per età, è di 46 casi su 1.000 residenti ultra16enni. L'indagine evidenzia come il numero dei diabetici sia significativamente più alto tra i soggetti con titolo di studio basso rispetto alla popolazione con livello culturale medio e elevato. Il diabete di tipo 2 è considerato una malattia nei confronti della quale è possibile un'efficace opera di prevenzione. Risulta essenziale che tutti gli individui ad alto rischio possano essere identificati precocemente per poter istituire tempestivamente adeguate misure di prevenzione. Studi randomizzati e controllati hanno fornito evidenze sul fatto che le modificazioni del livello di attività fisica e delle abitudini alimentari sono efficaci nel ritardare, e possibilmente prevenire, la progressione da ridotta tolleranza ai carboidrati (Impaired Glucose Tolerance, IGT) a diabete di tipo 2. Preliminarmente alla fase di intervento sullo stile di vita è necessario dotarsi di strumenti che permettano l'individuazione dei soggetti a rischio. Al fine di migliorare e semplificare la possibilità di identificare i soggetti a rischio di diabete sono stati recentemente introdotti alcuni questionari basati sulla rilevazione dei fattori di rischio. Uno di questi è il questionario FINDRISC basato sull'idea che sia possibile identificare i soggetti a rischio di diabete senza dover acquisire alcun parametro di laboratorio o clinico oltre alla misura del peso corporeo e della circonferenza addominale.

E' in questo quadro teorico di riferimento si colloca il progetto che si colloca CARPeDIAB - Campagna di Prevenzione del DIABETE Mellito nella Popolazione Adulta della Toscana. Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

1. realizzare una campagna di informazione sulla prevenzione del diabete
2. individuare i soggetti a rischio di diabete di tipo 2
3. implementare un programma dedicato a modificare lo stile di vita nei soggetti a rischio di diabete di tipo 2

Lo screening dei soggetti viene eseguito attraverso il questionario FINDRISC. Vengono considerati a rischio di diabete tipo 2 i soggetti con punteggio ≥ 15 . Sono esclusi dal progetto i soggetti con diabete noto. Le donne con storia di diabete gestazionale potranno essere incluse nello studio.

Le risorse per la realizzazione del progetto sono rappresentate da:



- Medici di Medicina Generale, raggruppati ai fini del progetto in “Gruppi di lavoro”
- Servizi di Diabetologia e Malattie Metaboliche
- Società della Salute

I Medici di Medicina Generale hanno l’obiettivo di reclutare in maniera randomizzata i pazienti, sottoporre loro la scheda per lo screening, partecipare attivamente al programma di intervento sugli stili di vita. Afferranno ai Servizi di Diabetologia tutti i soggetti ad elevato rischio (FINDRISC ≥ 15) individuati dai Gruppi di Lavoro dei MMG, dove verranno eseguiti esami specifici (tra cui il test di tolleranza orale al glucosio, OGTT), pianificato il programma di intervento e il follow-up dei soggetti a rischio. Le Società della Salute coordinano la campagna di informazione sulla prevenzione del diabete per la popolazione residente nel territorio in cui viene condotto il progetto. La campagna di prevenzione si avvale di diversi strumenti di comunicazione (manifesti, pieghevoli, comunicati stampa e radio/TV locali, sito web/ASL) che potranno essere diffusi attraverso vari canali (distretti socio-sanitari, farmacie, ecc.).

6) Beneficiari:

Popolazione di età 35 - 70 anni residente nelle 3 Az. UU.SS.LL. coinvolte nel progetto (Az. USL 5 di Pisa, Az. USL 2 di Lucca, Az. USL 1 di Massa e Carrara)

7) Obiettivi di salute (e/o obiettivi di processo) perseguiti:

Prevenire l’insorgenza del diabete mellito di tipo 2 nella popolazione adulta residente nelle tre aziende UU.SS.LL. coinvolte nel progetto

INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL’INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2010	VALORE DELL’INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2011		VALORE DELL’INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2012*	
			ATTESO	OSSERVATO	ATTESO	OSSERVATO
N° di distretti socio-sanitari dell’Azienda in cui viene diffuso il materiale informativo/N° di distretti socio-sanitari dell’Azienda	Lista dei distretti socio-sanitari delle Asl	0	Almeno il 50%		Almeno il 90%	
N° di siti web Asl in cui viene diffuso il materiale informativo/N° di siti web Asl coinvolte nel progetto	Lista dei siti web della Asl toscane					
N° di pazienti sottoposti a screening per Asl partecipante	Scheda raccolta dati	0	Almeno 300		Almeno 600	
N° di MMG coinvolti nel progetto per ogni Asl partecipante	Database informatico		Almeno 3		Almeno 6	
N° di soggetti identificati a rischio di diabete che partecipano all’intervento sugli	Scheda raccolta dati Database informatico				Almeno 70%	



stili di vita/N° di soggetti identificati a rischio di diabete						
N° di soggetti identificati a rischio di diabete che eseguono il test di intolleranza al glucosio/N° di soggetti identificati a rischio di diabete	Scheda raccolta dati Database informatico				Almeno 70%	
N° di soggetti a rischio di diabete che hanno raggiunto almeno 3 obiettivi nella modifica dello stile di vita/N° di soggetti a rischio di diabete	Scheda raccolta dati Database informatico	0			Almeno il 10%	
N° di soggetti a rischio di diabete che hanno migliorato il test di intolleranza al glucosio/N° di soggetti a rischio di diabete	Scheda raccolta dati Database informatico	0			Almeno il 10%	